

WORLD VISION ITALIA NEWS

N.23 | ANNO XII - AUTUNNO 2020

World Vision
ITALIA



L'IMPATTO DELLA PANDEMIA
SULL'ISTRUZIONE



AGGIORNAMENTI DAI VILLAGGI
IN INDIA, GHANA E MALI



COVID-19: IL NOSTRO
INTERVENTO IN NUMERI

EDITORIALE

Cari sostenitori, è difficile trovare le parole per descrivere l'anno che ci lasciamo alle spalle. Nessuno si sarebbe mai aspettato l'arrivo di una pandemia che ha sconvolto le nostre abitudini quotidiane, ha cambiato le nostre vite. Gli ultimi mesi sono stati un lungo viaggio all'insegna dell'incertezza per tutti noi, ma siamo stati capaci di adattarci e, soprattutto, di ripensare le nostre vite alla luce dei cambiamenti in atto. Abbiamo limitato i nostri spostamenti, abbiamo cambiato il nostro modo di lavorare, abbiamo scoperto di essere più flessibili di quanto pensavamo, abbiamo abbracciato la tecnologia come nuovo modo di sentire vicini i nostri cari.

Anche dentro World Vision abbiamo dovuto ripensare il nostro modo di lavorare, soprattutto i nostri operatori che lavorano sul campo, a stretto contatto con i beneficiari dei progetti. All'impegno quotidiano di garantire l'accesso all'acqua potabile, alle cure mediche, all'istruzione, si è aggiunta la sfida della pandemia.

La natura globale di questa epidemia ci ha spinto verso nuove frontiere per fare di più e per fare meglio, e grazie al vostro sostegno non ci siamo mai fermati. Ancora una volta, unendo le forze, abbiamo dimostrato che possiamo fare la differenza.

Vi ringrazio di cuore per il vostro sostegno e vi auguro una buona lettura,

Emanuele Bombardi

Emanuele Bombardi
Direttore di World Vision Italia



IN QUESTO NUMERO:



03 | L'impatto della pandemia sull'istruzione



06 | Aggiornamenti dai villaggi in India, Ghana e Mali



10 | Mumbai: da città dei sogni a città degli incubi



12 | Risposta alle emergenze: l'esplosione a Beirut, in Libano



13 | Rose, una giovane adulta in prima linea per la prevenzione



14 | COVID-19: il nostro intervento in numeri



15 | Cosa puoi fare tu

PERIODICO SEMESTRALE
WORLD VISION ITALIA ONLUS
Via Lago di Lesina, 57 - 00199 Roma
C.F. 97502890581

EDITORE: World Vision Italia ONLUS
DIRETTORE RESPONSABILE: Alessia Liroso
ART DIRECTOR: Maria Cuervo
SEDE REDAZIONE: Via Lago di Lesina, 57 - 00199 Roma
CONTATTI: sostenitori@wveu.org - 06.68891563
Aut. del Tribunale di Roma N. 283/2009 del 30/07/09



APPROFONDIMENTO

L'IMPATTO DELLA PANDEMIA SULL'ISTRUZIONE

La pandemia di coronavirus si è diffusa velocemente nel mondo e sta avendo conseguenze senza precedenti sulle vite di milioni di persone. Una delle misure restrittive adottate dai governi è stata la chiusura di scuole e università: le lezioni sono state interrotte per oltre 1,5 miliardi di studenti in tutto il mondo.

L'interruzione delle lezioni ha interessato quasi il 90% dell'intera popolazione studentesca mondiale: lì dove ci sono le possibilità, le istituzioni scolastiche hanno adottato la didattica a distanza; dove non è stato possibile praticare questa nuova modalità l'anno scolastico è stato interrotto, negando il diritto allo studio a milioni di ragazze e ragazzi. **La pandemia sta amplificando gravemente le vulnerabilità preesistenti** e sta innalzando nuove barriere per l'accesso al diritto allo studio, soprattutto per chi ha già affrontato molte sfide per poter godere di un'istruzione di qualità e inclusiva. Si aggraveranno le disuguaglianze tra gli studenti che hanno

accesso alla didattica a distanza e quelli che vivono in situazioni domestiche e familiari che non permettono la continuazione dei loro studi.

La sospensione dell'attività didattica rappresenta anche un rischio per il sistema di protezione contro abusi e violenze, soprattutto nei contesti più fragili: ad esempio, lì dove ci sono conflitti in corso aumenta la possibilità di reclutamento dei minori da parte dei gruppi armati. I bambini non trascorrono le giornate a scuola e sentono che il loro futuro è compromesso, hanno paura. **La scuola è protezione.** La loro chiusura priva i bambini del senso di sicurezza, di stabilità e di appartenenza a una comunità. L'isolamento può influire negativamente anche sulla loro salute mentale e sul loro benessere. Per **oltre 368 milioni di bambini in tutto il mondo** sono scomparsi i pasti scolastici, e la mancanza di quello che a volte è l'unico cibo nutriente disponibile ha conseguenze gravi sul loro sviluppo, fisico e cognitivo. I rischi aumentano soprattutto per le bambine: è dimostrato che dove manca la scuola aumentano le violenze contro le ragazze, le gravidanze tra adolescenti e il numero di matrimoni precoci. Inoltre, quando le scuole riaprono molti minori non riprendono a frequentare le lezioni perché nel frattempo le condizioni economiche delle famiglie sono peggiorate e loro sono costretti ad abbandonare gli studi.

Per non lasciare i bambini e le famiglie sole, i nostri operatori si sono coordinati con le autorità competenti per re-



Ecuador: i volontari di World Vision hanno distribuito kit alimentari e materiale didattico ai bambini durante i mesi di chiusura delle scuole.



Ghana: World Vision, in collaborazione con i governi locali, ha fornito ai bambini provenienti dalle famiglie più povere alcune radio, per permettere loro di seguire le lezioni durante il lockdown.

allizzare progetti adatti alla cultura e al contesto di ogni singolo paese e per assicurare il diritto all'istruzione. I nostri principali obiettivi sono garantire un apprendimento continuo per tutti; aiutare gli insegnanti e i genitori con servizi, strumenti e nuovi approcci per l'apprendimento; collaborare con i governi locali anche nella fase successiva, post pandemia, per permettere a tutti di rientrare a scuola.

Dallo scorso marzo, World Vision ha distribuito oltre **650 mila kit educativi**, adeguati alle diverse età, con risorse disponibili localmente e accessibili a tutti (guide, lezioni e attività didattiche in formato cartaceo, radiofonico, televisivo, digitale). I nostri operatori hanno organizzato corsi di formazione per **più di 42 mila insegnanti e personale scolastico** per sviluppare nuovi metodi di apprendimento, soprattutto lì dove non c'è possibilità di accesso agli strumenti digitali per la didattica a distanza. Abbiamo inoltre fornito a **oltre 2 milioni di persone**, genitori e insegnanti, informazioni, consigli, assistenza e supporto

psicologico via radio, TV, Facebook, WhatsApp, SMS.

La pandemia non ha risparmiato i campi profughi, anche qui gli operatori di World Vision sono attivi per supportare la popolazione. Come i loro coetanei in tutto il mondo, i bambini del **campo profughi di Azraq, in Giordania**, hanno visto cambiare radicalmente la loro routine quotidiana con la pandemia. Non possono più andare a scuola, giocare con i loro amici, lasciare le loro abitazioni. In alcuni casi, condividono i pochi metri quadri dei loro rifugi con sei membri della famiglia, con pochi mezzi di intrattenimento e con la fornitura di elettricità limitata a poche ore al giorno. "Quando sarò grande, spero che questo virus scompaia così posso andare a vedere la neve bianca in Siria, il paese di cui parlano sempre i miei genitori", ha detto Qutaibah, 5 anni.

Qutaibah è nato nel campo profughi di Azraq e la sua famiglia viene da Homs, in Siria. Frequentava uno dei **Centri di istruzione per la prima infanzia** gesti-

to da World Vision; le sue attività preferite in classe sono disegnare e dipingere. Il primo caso di contagio da COVID-19 confermato è stato segnalato in Giordania il 2 marzo di quest'anno. Poco dopo e come misura precauzionale, il governo ha annunciato la sospensione delle scuole, degli asili e di tutte le attività educative, anche nei campi profughi.

Nel Centro di World Vision, prima della pandemia i nostri operatori realizzavano attività didattiche basate sullo sviluppo olistico degli aspetti emotivi, sociali, cognitivi e fisici dei bambini attraverso lezioni di diverse materie, come arabo, inglese, matematica, arte e musica. Erano previste anche attività extra, come le visite al parco giochi, la partecipazione a festival, giornate di gioco e la celebrazione di festività nazionali e internazionali. **Il Centro è stato aperto nel 2016 e da allora ha ospitato oltre 800 bambini, dai 4 ai 6 anni.**

Tuttavia, nonostante il coronavirus, gli operatori del Centro non hanno fermato la didattica, ma l'hanno trasformata: preparano tutti i giorni registrazioni

audio e video per insegnare a leggere, scrivere e fare operazioni matematiche, grazie anche a schede didattiche che i bambini possono colorare. Progettano anche varie attività manuali, come la realizzazione di bambole, decorazioni e figure di animali in cartone, sculture con materiali di recupero. E ogni giorno tramite WhatsApp, via radio, o di persona (rispettando tutte le norme di sicurezza) condividono con le famiglie e i bambini i materiali per l'apprendimento.

Fatima, 32 anni, è una delle assistenti didattiche che lavora nel Centro di World Vision: "Condivido le attività con i bambini ogni giorno, alla stessa ora. Un giorno, a causa di un'interruzione di elettricità, non ho potuto inviare loro i compiti alla solita ora; e allora uno di loro, che vive nelle vicinanze, si è avvicinato a casa mia, ha bussato alla porta e mi ha chiesto perché non avevo mandato i compiti. **Vedere quanto gli studenti siano entusiasti di partecipare e continuare il loro percorso scolastico, mi rende orgogliosa del mio lavoro.**"



Alcuni dei bambini che frequentano il Centro di istruzione per la prima infanzia di World Vision, nel campo profughi giordano di Azraq.

Uganda: nei kit educativi di World Vision è presente anche una lampada solare per permettere ai bambini di leggere e studiare la sera.





PROGETTI DI WORLD VISION

AGGIORNAMENTI DAI VILLAGGI

Cosa abbiamo realizzato grazie al tuo sostegno.

Grazie per il tuo sostegno ai bambini delle comunità di Faridabad e Faridkot in India, Kassena Nankana in Ghana e Diago in Mali. Con il tuo aiuto, e quello di tanti altri sostenitori al nostro fianco, abbiamo raggiunto importanti obiettivi che puoi leggere in queste pagine.



I bambini di Faridabad riuniti prima della chiusura delle scuole per il lockdown.

INDIA - FARIDABAD

In India, nell'area di Faridabad, World Vision si è concentrata sulla tutela dei minori e sul miglioramento dei sistemi di protezione dell'infanzia. I nostri operatori sul campo hanno organizzato corsi sui diritti dei minori e sulla genitorialità, a cui hanno partecipato **294 bambini** e **1.976 genitori**, che sono stati formati sull'importanza del dialogo tra genitore e figli e sulla necessità di registrare i bambini all'anagrafe per ottenere il certificato di nascita. Abbiamo poi creato **8 unità di assistenza comunitaria** con il compito di monitorare e denunciare abusi e violenze sui minori nell'area.

Inoltre, **2.842 bambine e bambini** sono stati regolarmente iscritti a scuola e hanno frequentato le lezioni senza alcuna discriminazione di genere, mentre **800 studenti** hanno ricevuto libri scolastici sui diritti dei minori. Infine abbiamo fornito supporto economico a **79 famiglie** tra le più vulnerabili dell'area con misure di sostegno al reddito e aiutandole ad accedere ai fondi governativi per l'assistenza familiare.



IL PROGETTO DI FARIDABAD IN CIFRE:



1.976 GENITORI hanno partecipato ai corsi sulla genitorialità



2.842 BAMBINI sono stati iscritti a scuola



800 BAMBINI sono stati formati sui diritti dell'infanzia



79 FAMIGLIE hanno beneficiato di misure di sostegno al reddito



IL PROGETTO DI FARIDKOT IN CIFRE:



13.020 PERSONE FORMATE sulle problematiche della tossicodipendenza e dell'alcolismo



537 ADOLESCENTI con dipendenze sono stati seguiti da personale specializzato



74 FAMIGLIE hanno beneficiato di misure di sostegno al reddito



534 ADOLESCENTI hanno trovato un impiego

INDIA - FARIDKOT

Nell'area di Faridkot sono molto diffusi i fenomeni della tossicodipendenza e dell'alcolismo: World Vision è intervenuta con una serie di attività per ridurre l'impatto sui bambini e le loro famiglie. Abbiamo organizzato campagne di informazione a cui hanno partecipato **13.020 persone**. Inoltre, **537 adolescenti**, vittime di dipendenza, sono stati seguiti dal personale specializzato; e **9** di loro, con alle spalle storie particolarmente difficili, sono riusciti finalmente a disintossicarsi dopo essere entrati nel **Centro di Riabilitazione di World Vision**.

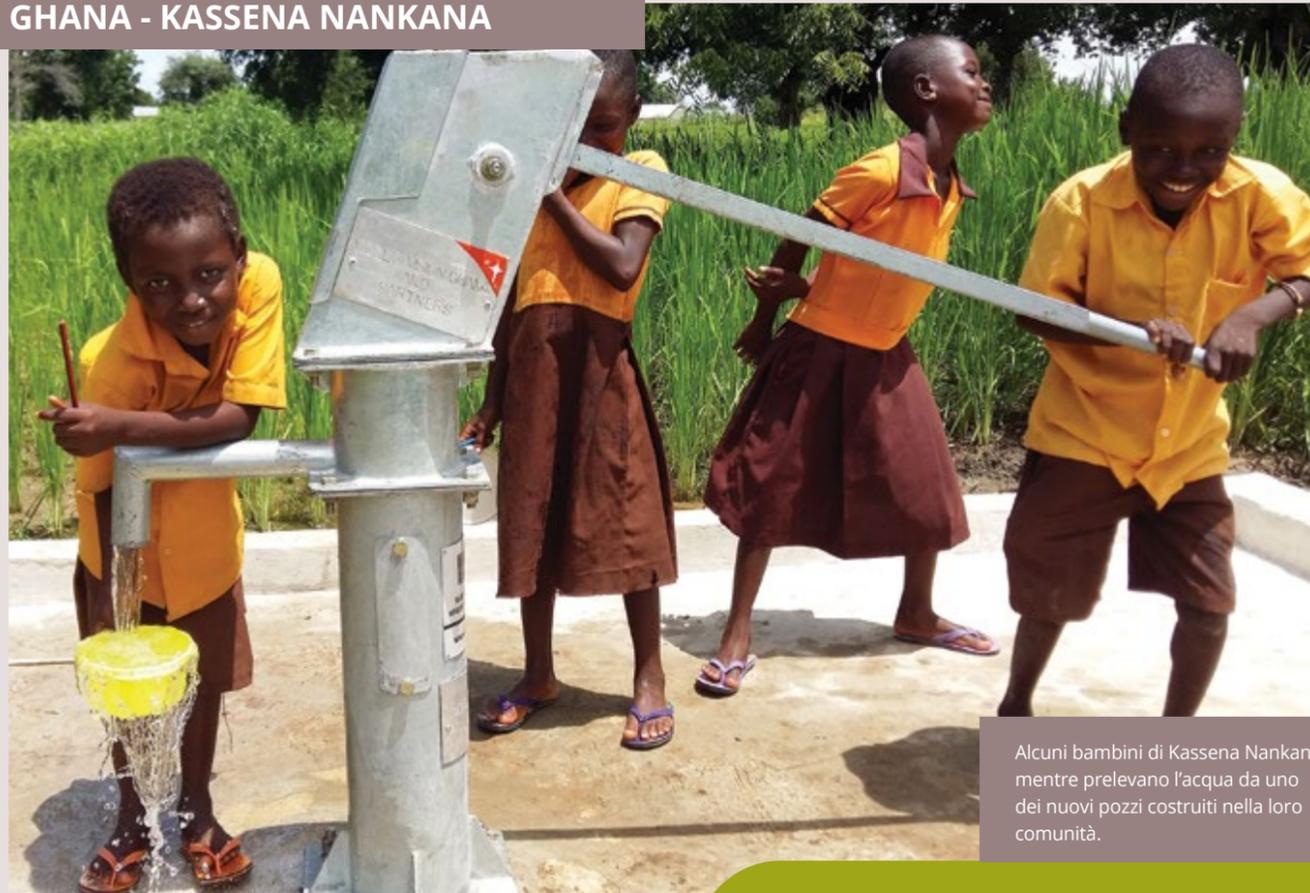
Grazie ai programmi di sostegno, **1.553 bambini**, appartenenti alle famiglie più povere dell'area, sono stati coinvolti nei nostri programmi di sviluppo e per **130** di loro World Vision ha sostenuto il costo della retta scolastica e dei libri di testo; altri **7.300 bambini** hanno partecipato attivamente ai gruppi di discussione sui diritti dell'infanzia.

Grazie ai corsi di formazione professionale, **534 adolescenti** hanno trovato un lavoro mentre **200 ragazze** hanno partecipato a corsi di informatica, estetica e sartoria. Infine, **74 famiglie** tra le più vulnerabili hanno beneficiato delle misure di sostegno al reddito.

Alcuni studenti mentre partecipano ai corsi di formazione sulle corrette pratiche igieniche.



GHANA - KASSENA NANKANA



Alcuni bambini di Kassena Nankana mentre prelevano l'acqua da uno dei nuovi pozzi costruiti nella loro comunità.

Nel progetto di Kassena Nankana, World Vision ha realizzato programmi per garantire l'accesso all'acqua potabile e alle cure mediche per la popolazione. Grazie alla costruzione di **5 nuovi pozzi**, di cui 3 nel villaggio e 2 nelle scuole dell'area, che sono accessibili anche alle persone con disabilità, **1.500 persone** possono prelevare acqua pulita.

Inoltre, abbiamo costruito **497 latrine** nelle abitazioni di altrettante famiglie, a beneficio di **1.082 bambini**. Abbiamo poi installato, in 15 scuole e in 6 ambulatori dell'area, **20 blocchi di lavandini**.

Grazie ai fondi ricevuti dai nostri donatori, nel 2019 è stata avviata la costruzione di un nuovo edificio scolastico composto da **3 classi** all'interno della Mirigu Junior High School.

World Vision ha organizzato **35 corsi di lettura** a cui hanno partecipato **3.667 studenti**, mentre **140 insegnanti** hanno frequentato corsi di formazione e aggiornamento e le classi sono state fornite degli arredi e delle attrezzature necessarie. Infine, grazie alle attività di promozione dei diritti dell'infanzia sul territorio, **l'88,42%** dei bambini e adolescenti ha compreso come denunciare abusi e violenze.



IL PROGETTO DI KASSENA NANKANA IN CIFRE:



5 NUOVI POZZI
costruiti



1.500 PERSONE
hanno accesso all'acqua pulita



1.082 BAMBINI
hanno accesso ai servizi igienici



3.667 BAMBINI
hanno partecipato a corsi di lettura



IL PROGETTO DI DIAGO IN CIFRE:



7.636 BAMBINI
vaccinati contro il morbillo



138 DONNE
hanno partecipato ai programmi di microcredito



528 PERSONE
hanno accesso all'acqua potabile



8.000 PERSONE
sono state sensibilizzate sui diritti dei minori

MALI - DIAGO

A Diago, in Mali, le attività di World Vision si sono focalizzate sui programmi sanitari e alimentari, e sulle misure di sostegno al reddito delle famiglie. Abbiamo promosso una campagna di vaccinazione contro il morbillo, raggiungendo **7.636 bambini** tra i 9 mesi e i 5 anni di età. Abbiamo organizzato corsi per l'allattamento al seno, e ora la percentuale di mamme che utilizzano questa pratica di nutrizione è del 98,1%.

World Vision ha inoltre supportato il rafforzamento del ruolo femminile all'interno della comunità e **138 donne** hanno partecipato ai nostri programmi di microcredito, ottenendo i fondi per avviare la loro attività imprenditoriale.

La costruzione del pozzo nell'area di Kouloudjan ha permesso a **528 persone** di avere accesso all'acqua potabile, riducendo il rischio di contrarre il tifo e altre infezioni. Abbiamo anche istituito, insieme alla popolazione locale, **4 nuovi Comitati per la gestione idrica**. Infine, **222 persone** sono state sensibilizzate sull'importanza di adottare corrette pratiche igieniche e **8.000 membri della comunità** sono stati formati sui diritti dei minori e sui matrimoni precoci.

Alcuni bambini della comunità di Diago nella scuola del villaggio.





INFANZIA SENZA VIOLENZA

MUMBAI: DA CITTÀ DEI SOGNI A CITTÀ DEGLI INCUBI

In India ogni 15 minuti viene denunciata una violenza contro una donna. La testimonianza di Samira.

Samira amava andare a scuola. Ma all'età di quattordici anni, siccome la sua famiglia non poteva più permettersi di pagare le tasse scolastiche, dovette abbandonare gli studi. La mandarono a vivere e lavorare con le sue sorelle a Mumbai. **Così, partì per raggiungere la città, che le sembrava il luogo adatto dove realizzare i suoi sogni.** Il marito di una delle sorelle le aveva trovato un lavoro come collaboratrice domestica; in realtà la stava consegnando nelle mani dei suoi futuri aguzzini.

Così Samira finì nel mondo dello sfruttamento sessuale nei bordelli di Mumbai. I mesi successivi furono un incubo: "Mi davano da mangiare solo se lavoravo, altrimenti mi picchiavano con le cinte, a volte anche i clienti. Mi costringevano a bere alcolici; mi hanno bruciato le mani con

mozziconi di sigaretta. Ho sentito dire dal mio padrone che era stato mio cognato a vendermi a loro", racconta oggi la ragazza. Sapere che un suo parente era il responsabile di quella situazione fu per lei la cosa più straziante. Senza nessuno con cui parlare, anche a causa della barriera linguistica, piangeva tutte le notti nel silenzio del suo cuore. Mumbai, la città dei sogni, divenne presto il suo peggior incubo. **"Non vorrei mai che altre ragazze o donne dovessero vivere quello che ho vissuto io.** Ho sofferto molto, è stato un periodo molto, molto difficile. La sera, alla fine del turno, ci portavano tutte in un edificio, all'interno di una stanza con solo una finestra, senza letti o altro dove riposarsi. Il posto era in mezzo al nulla e anche se urlavamo nessuno ci sentiva", ricorda Samira.

Un giorno, fu portata con altre ragazze in un hotel per lavoro. La polizia fece irruzione nel palazzo: alcune giovani si nascondono per non essere arrestate, invece per Samira quella fu **l'occasione per riconquistare la libertà:** "Non mi sono nascosta, ma sono corsa verso di loro chiedendo aiuto". Suo cognato venne arrestato. Ritornare al suo villaggio dopo anni è stato piuttosto sconvolgente per Samira. "Quando sono tornata, sono rimasta chiusa in casa per giorni. Gli altri abitanti ridevano di me. Mi vergognavo a uscire. La mia più grande paura era che reazione avrebbe avuto mio padre; invece lui mi ha dato un grande abbraccio", racconta la ragazza in lacrime. La sua famiglia si è impegnata molto per aiutarla, per distrarla e farle dimenticare il passato.



Le mani di Samira venivano spesso bruciate con mozziconi di sigaretta se si rifiutava di lavorare. "Ci sono ancora le cicatrici" racconta la ragazza.

Tuttavia le vittime di abusi e sfruttamento portano dentro le profonde cicatrici fisiche ed emotive lasciate dalle violenze subite: stress post-traumatico, ansia, depressione, attacchi di panico sono solo una parte delle conseguenze che richiedono una precisa assistenza medica e psicologica. Sfortunatamente, molte vittime non hanno accesso a questi servizi di supporto, perché vivono in località remote, spesso in condizioni economiche disastrose, o hanno paura di denunciare e provano imbarazzo e sensi di colpa.

Dopo quasi un'ora insieme, Samira ci ha detto che finalmente si sta lasciando tutto alle spalle; per questo si è sentita di condividere la sua esperienza con noi. "Per tanto tempo non ho avuto nessuno con cui parlare o che potesse ascoltare il mio dolore.

Tutti mi dicevano di dimenticare quello che era accaduto e di andare avanti, compresi i miei genitori. Ma nessuno sapeva ciò che provavo e che mi passava per la testa". **Samira ora fa parte del Gruppo di supporto di World Vision per le persone vittime di violenza ed è sulla via del recupero.** È un percorso ancora lungo e doloroso, ma passo dopo passo lei sta guarendo. I Gruppi di supporto di World Vision sono composti da operatori specializzati, come medici, psicoterapeuti, avvocati, che ascoltano chi è stato vittima di sfruttamento e offrono supporto medico, legale e psicologico. In India **ogni 15 minuti** viene denunciata una violenza contro una donna. Nel 2018 vi sono stati quasi 34 mila stupri, secondo i dati ufficiali del governo. Nel 93% dei casi gli abusi sono compiuti da una persona che conosce la vittima, un familiare, un amico, un vicino di casa, un datore di lavoro. Molte altre violenze però non vengono denunciate. Eppure, la violenza contro donne e ragazze è una delle violazioni dei diritti umani purtroppo ancora più diffusa al mondo, e continua ad essere un ostacolo al raggiungimento dell'uguaglianza e del rispetto dei diritti umani del genere femminile.



Samira, 14 anni, è stata vittima dello sfruttamento sessuale minorile in India.



Dopo essere stata liberata, Samira è tornata a casa dei suoi genitori e ha iniziato un lungo percorso di recupero.



RISPOSTA ALLE EMERGENZE

L'ESPLOSIONE A BEIRUT, IN LIBANO

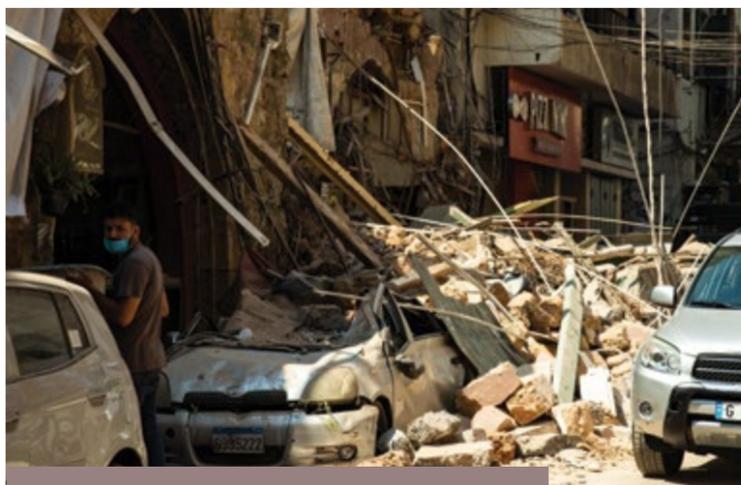
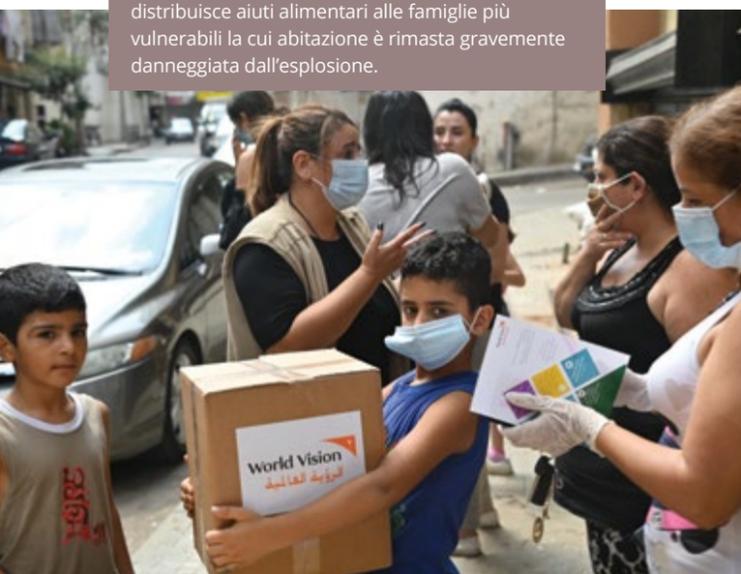
Lo scorso 4 agosto, un'enorme esplosione ha colpito Beirut, la capitale del Libano, provocando 163 morti, 6 mila feriti e oltre 300 mila senzatetto.

In un paese che già soffriva il peso della crisi economica, della crisi umanitaria dei rifugiati siriani e della pandemia, **l'esplosione del 4 agosto è stato l'ennesimo colpo**. Ogni libanese ha perso qualcosa quel giorno, a livello fisico e umano. **Le perdite sono state significative ed è difficile esprimere a parole la distruzione causata**.

Oggi le strade della capitale sono pulite, grazie ai giovani coraggiosi che nei giorni successivi all'esplosione si sono adoperati per ripulire dalle macerie giorno e notte, cercando di salvare ciò che restava della loro amata città. Ora le ferite stanno cominciando a guarire.

Tuttavia, i libanesi subiscono ancora quotidianamente le conseguenze e il peso di quanto accaduto sulle loro vite. Hans Bederski, Direttore dell'Ufficio Nazionale di World Vision Libano, spiega: "I residenti hanno raccolto e rimosso le macerie, mentre la società civile e le agenzie umanitarie stanno fornendo gli aiuti umanitari essenziali per la popolazione più vulnerabile. **Con l'inverno alle porte e la crisi economica che ha colpito molte famiglie, la priorità immediata ora è la riparazione delle abitazioni danneggiate**. Durante le nostre visite sul campo, abbiamo identificato i diversi attori coinvolti e ci siamo coordinati insieme per raggiungere le persone colpite

Il team delle emergenze di World Vision mentre distribuisce aiuti alimentari alle famiglie più vulnerabili la cui abitazione è rimasta gravemente danneggiata dall'esplosione.



Martedì 4 agosto un'enorme esplosione ha colpito Beirut: questa foto è stata scattata il giorno successivo e mostra l'immensa distruzione nelle strade della capitale libanese.

e soccorrerle nel minor tempo possibile. Dopo la valutazione delle necessità e dei danni, abbiamo individuato le persone bisognose di assistenza, supporto psicosociale, pronto soccorso psicologico, assistenza medica".

World Vision Libano ha lanciato una risposta immediata all'emergenza distribuendo aiuti alimentari e igienico-sanitari. Ad oggi, abbiamo distribuito **2.029 pacchi alimentari, 1.236 kit per l'igiene e 2.919 dispositivi di protezione individuale**. I nostri interventi hanno raggiunto **oltre 14 mila persone, di cui quasi 5 mila minori**.

I bambini sfollati nei rifugi sono circa **80 mila** e questo potrebbe rappresentare un potenziale motore di nuove infezioni da coronavirus. Gli ospedali ancora oggi sono molto sotto pressione per assistere i feriti dell'esplosione e non sarebbero in grado di far fronte a una crescita di casi di COVID-19. Anche molti dispositivi di protezione individuale sono stati persi e distrutti nell'esplosione, e i sistemi idrici sono stati danneggiati rendendo più difficile per le persone curare la propria igiene personale.

World Vision continua a sostenere i bisogni dei bambini e delle famiglie rispondendo alle necessità di base con la distribuzione di cibo e prodotti per l'igiene personale, fornendo supporto psicosociale, costruendo nuovi rifugi e riparando le abitazioni colpite.

STORIE DAL CAMPO

ROSE, UNA GIOVANE ADULTA IN PRIMA LINEA PER LA PREVENZIONE

La storia di Rose, ex bambina sostenuta a distanza nei progetti di World Vision.

È un venerdì mattina e Rose Munezero, 22 anni, è in piedi alla fermata dell'autobus e parla agli altri passeggeri raccomandandosi di indossare correttamente le loro mascherine. **È qualcosa che le piace fare ogni giorno**.

Rose è un'ex bambina sostenuta a distanza nei progetti di World Vision e vive nel distretto di Gatsibo, nella provincia orientale del Ruanda. È l'ultima nata in una famiglia molto numerosa di sei figli, ha da poco terminato la scuola superiore, ed è attualmente tra i giovani volontari di World Vision che stanno aiutando la comunità ad attuare tutte le misure di sicurezza per prevenire la diffusione del COVID-19.

Lei, insieme ad altri giovani, sta aiutando il personale specializzato a fornire assistenza alle persone, soprattutto nei luoghi a rischio assembramento e di ritrovo pubblico come i mercati, le fermate degli autobus e i parcheggi. **L'obiettivo è ricordare e sollecitare le persone a seguire le misure preventive del COVID-19 messe in atto dal governo**.

Rose è molto orgogliosa di far parte di questa squadra perché sente di contribuire allo sviluppo del suo paese. Lei e gli altri volontari sono stati formati dagli opera-

Rose alla fermata dell'autobus: insieme ad altri ragazzi, nei luoghi di ritrovo pubblico, ricorda e sollecita le persone a seguire le misure preventive messe in atto dal governo.



tori di World Vision per sensibilizzare e informare la loro comunità sulle cause, i sintomi e la prevenzione del COVID-19. Grazie a questa continua attività di informazione molte persone, soprattutto quelle che vivono nei contesti rurali e spesso non vengono raggiunte dalle notizie dei telegiornali, sono ora maggiormente consapevoli di come proteggersi dal virus.

"È nostra responsabilità, come giovani, lavorare con le autorità governative per aiutare tutta la nostra comunità a combattere questa pandemia. Prevenire e fermare la diffusione del COVID-19 richiede un'azione collettiva, e noi giovani dobbiamo farne parte", afferma Rose entusiasta.

Rose non è solo una giovane volontaria del gruppo di gestione delle emergenze di World Vision, ma è anche un'operatrice nei nostri progetti: supporta i nostri operatori locali nel seguire i bambini, soprattutto quelli che vivono in condizioni particolarmente difficili e sono a rischio di abusi e violenze. È stata preparata per visitare i bambini nelle loro case, assicurarsi del loro benessere e del loro stato di salute, e segnalare eventuali casi di abuso alle autorità competenti.

"Ho un motivo per svegliarmi ogni mattina per andare a lavorare perché ho un ruolo nella protezione dei bambini nel mio villaggio. Amo quello che faccio; è importante proteggere i più piccoli", conclude Rose. I volontari di World Vision e i nostri operatori svolgono un compito fondamentale nella protezione dei bambini e, in questi mesi di pandemia, il loro ruolo diventa ancor più significativo. **I giovani volontari come Rose sono i nostri eroi.**

COVID-19: IL NOSTRO INTERVENTO IN NUMERI

L'11 marzo 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato il COVID-19 una pandemia. World Vision ha lanciato la sua risposta all'emergenza globale per limitare la diffusione del virus e ridurre l'impatto sui bambini e sulle famiglie più vulnerabili del mondo.

54.301.033 persone raggiunte di cui **24.289.650** bambini



ABBIAMO DISTRIBUITO:

2.632.494 kit igienici

4.339.388 forniture di sapone

244.282 kit di disinfettanti alle famiglie

416.452 dispositivi di protezione per gli operatori sanitari

7.541.683 mascherine

4.471.260 paia di guanti

437.972 kit di disinfettanti agli operatori sanitari



ABBIAMO INSTALLATO:

83.431 postazioni per lavarsi le mani

52.542 servizi igienico-sanitari



INOLTRE:

136.090 operatori sanitari supportati con corsi di formazione

1.048 strutture per l'isolamento costruite e gestite

3.014.602 persone raggiunte con supporto psico-sociale

1.021.485 kit scolastici distribuiti per studiare a casa

6.051.117 persone hanno ricevuto aiuti alimentari

1.436.989 bambini hanno preso parte ai corsi su igiene e salute

COSA PUOI FARE TU

Scopri tutte le opportunità per aiutare i bambini con World Vision.

SOSTIENI UN BAMBINO

Bastano 25 euro al mese per assicurare un futuro migliore a un bambino in difficoltà: con l'adozione a distanza potrai seguire la sua crescita, creare con lui un legame unico e vedere come il tuo aiuto nel tempo contribuisca a migliorare la sua vita e quella della sua comunità. Se vuoi adottare un bambino a distanza, chiama il nostro Servizio Sostenitori o vai sul nostro sito per scoprire le storie dei bambini ancora in attesa di un sostenitore. Puoi anche guardare i loro video e ascoltare la loro voce!

Per rinnovare il tuo sostegno: con bollettino: **CCP 92682020** con **bonifico** e con **carta di credito**, chiamaci allo **06.68891563**.

FAI UNA DONAZIONE

Donare per i progetti di World Vision significa impegnarsi in prima persona nella lotta alla povertà e alle ingiustizie sociali. Con il tuo sostegno possiamo fare davvero la differenza per migliaia di bambini, garantire loro migliori condizioni di vita e il rispetto dei loro diritti fondamentali. Anche il gesto più piccolo può trasformarsi in un importante contributo! Puoi decidere se donare ai programmi di World Vision nel mondo, o al Fondo Emergenze, che ci aiuta a portare soccorso nei paesi colpiti dalla guerra o da calamità naturali. Scopri come puoi fare la differenza, dona online: **www.worldvision.it**

5 PERMILLE DONA IL TUO 5X1000

Devolvere il tuo 5x1000 a World Vision è molto semplice e non costa nulla. I fondi del 5x1000 saranno destinati, anche quest'anno, ai nostri programmi dedicati alla salute e per l'accesso all'acqua potabile. Per aiutarci, nella tua dichiarazione dei redditi, nel 730 o nel Modello Unico, scrivi nella casella "Sostegno del volontariato e delle organizzazioni non lucrative..." la tua firma e il **codice fiscale di World Vision: 97502890581**.

Aiutaci anche coinvolgendo i tuoi amici e familiari per donare il 5x1000 a World Vision Italia!!

DIVENTA UN VOLONTARIO

I volontari di World Vision sono davvero speciali! Sono mamme, studenti, giovani lavoratori che hanno deciso di condividere con noi il proprio tempo, esperienza e capacità. Se anche tu conosci l'inglese o il francese puoi aiutarci a tradurre le lettere e i biglietti d'auguri per i nostri bambini. Per proporti come volontario, scrivi al nostro Servizio Sostenitori: **sostenitori@wveu.org**

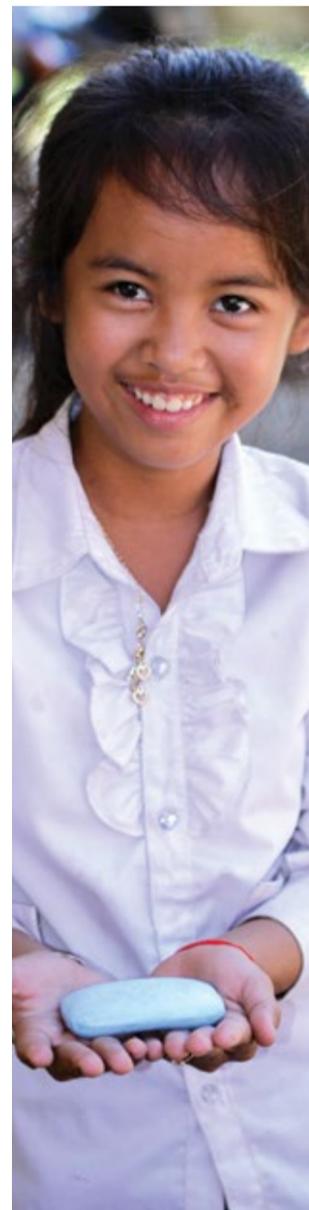
PERGAMENE SOLIDALI

Festeggia con World Vision gli eventi e le occasioni importanti della tua vita. Condividere la felicità di un evento e una causa solidale con i tuoi cari arricchirà di amore la tua vita!

Per informazioni chiama il nostro Servizio Sostenitori o vai sul nostro sito: **www.worldvision.it**

AZIENDE E FONDAZIONI

La tua azienda, o la tua fondazione, possono sostenere World Vision costruendo iniziative e progetti che possano fondere esigenze strategiche e la responsabilità sociale. Agendo insieme, potremo moltiplicare il valore di un gesto di solidarietà e realizzare progetti di sviluppo in linea con il potenziale della tua realtà e con gli obiettivi che condivideremo. Per informazioni chiama il nostro ufficio: **06.68891563**.



RESTA IN CONTATTO CON NOI

Se vuoi avere notizie sul bambino che sostieni, se hai cambiato indirizzo, o se sei interessato a ulteriori informazioni sui progetti di World Vision Italia, contatta il nostro Servizio Sostenitori

Scrivi al Servizio Sostenitori: **sostenitori@wveu.org**

Chiama il Servizio Sostenitori allo **06 6889 1563**

Vienici a trovare in Via Lago di Lesina 57 a Roma

Iscriviti alla eNewsletter mensile sul nostro sito web **www.worldvision.it**

Guarda i video sul nostro canale YouTube **youtube.com/worldvisionitalia**

Segui la nostra Pagina Facebook **facebook.com/worldvisionitalia**

Teodolinda del Servizio Sostenitori

"Ci trovate in ufficio dal **LUNEDÌ** al **VENERDÌ**, dalle **9.30** alle **18.30**"

L'AMORE È IL REGALO PIÙ GRANDE

World Vision

ITALIA

**Condividi
l'emozione
del sostegno
a distanza
e aiuta un
bambino.**

**Invita i tuoi
amici e i tuoi cari
a sostenere un
bambino a distanza
con World Vision.
Insieme, potremo
cambiare la vita
di tanti bambini e
regalare loro un
futuro migliore!**

**Chiamaci allo
06.68891563
o vai sul sito
www.worldvision.it**

